



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO I

Ai Dirigenti scolastici
 delle scuole di ogni ordine e grado

Ai docenti
 delle scuole di ogni ordine e grado

Ai dirigenti
 degli Uffici Territoriali del Piemonte

e p.c. Alle OO.SS.

Comparto Scuola

OGGETTO: Piano nazionale di formazione in servizio del personale docente per il triennio 2016/2019. Sintesi del Piano e prime indicazioni organizzative. Trasmissione dei decreti direttoriali concernenti l'individuazione delle scuole polo e la composizione dello staff regionale.

a) Premessa: quadro di riferimento.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'Atto di indirizzo per l'attività amministrativa del 2017, ha inserito la formazione in servizio del personale della scuola all'interno della priorità politica n. 1, concernente «*Il miglioramento del sistema scolastico*», associandovi il seguente obiettivo strategico: «*piena attuazione del piano nazionale per la formazione dei docenti e del sistema di formazione per favorire la crescita e lo sviluppo professionale di tutto il personale della scuola*».

Formazione durante tutto l'arco della vita professionale, dunque, quale fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

Si ricollegano a tali indirizzi, rispettivamente per il personale docente, ATA e dirigente scolastico, le seguenti determinazioni ministeriali:

1. nota prot. n. 3373 del 1 dicembre 2016, con la quale è stato trasmesso il D. M. n. 797 del 19 ottobre 2016, con cui è stato adottato il suddetto Piano nazionale per il triennio 2016-19 (allegati 1 e 2);
2. nota prot. n. 40587 del 22 dicembre 2016, relativa al Piano di formazione per il personale A.T.A a.s. 2016/17 (allegato 3);
3. nota prot. n. 40586 del 22 dicembre 2016, riguardante il Piano di formazione per i Dirigenti scolastici in servizio e neo assunti nell'a.s. 2016/17, con il relativo decreto dipartimentale prot. 1441 del 22 dicembre 2016 (allegati 4 e 5).

DIRIGENTE GIUSEPPE BORDONARO



CARLA FIORE/LUCIANA ZAMPOLLI/PAOLO NAVONE/PAOLA BERTINETTO
TEL. 011 – 5163663/83/59

E-MAIL: CARLA.FIORE@ISTRUZIONE.IT/ LUCIANA.ZAMPOLLI@ISTRUZIONE.IT/ PAOLA.BERTINETTO@ISTRUZIONE.IT/ PAOLOMARIAROBERT.NAVONE@ISTRUZIONE.IT



b) Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-19: sintesi essenziale.

La legge n. 107 del 2015, come noto, ha innovato la materia qualificando la formazione in servizio del personale docente di ruolo come «*obbligatoria, permanente e strutturale*» (art. 1, comma 124). Inoltre, ha previsto:

1. la definizione di un piano di formazione triennale con apposito finanziamento;
2. la ricognizione, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, dei bisogni formativi di ciascuna istituzione scolastica e delle conseguenti azioni da realizzare;
3. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica per la formazione ed i consumi culturali.

Il Piano nazionale di formazione in servizio, incentrato sull'autonomia scolastica, offre il quadro strategico ed operativo di un sistema che, partendo dalla definizione delle priorità e degli ambiti tematici, promuova realmente la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

La finalità è quella di superare la logica "formale" della formazione intesa come generica e ripetitiva "partecipazione a corsi di aggiornamento", per lo più caratterizzati da mere iniziative frontali e di concentrare le azioni su obiettivi formativi che leghino i bisogni individuali a quelli della scuola e del relativo territorio.

Le priorità cui dovranno conformarsi i PTOF per il prossimo triennio sono enucleate nei seguenti nove ambiti tematici :

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- scuola e lavoro;
- valutazione e miglioramento.

Le scuole, singolarmente e/o associate in rete, sono chiamate a declinare autonomamente le priorità di cui sopra attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettualità curricolare (riferita alle discipline, alle classi e, soprattutto, agli allievi) ed utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità messi a disposizione dall'ordinamento:

- vita dell'aula;

DIRIGENTE GIUSEPPE BORDONARO



CARLA FIORE/LUCIANA ZAMPOLLI/PAOLO NAVONE/PAOLA BERTINETTO
TEL. 011 – 5163663/83/59

E-MAIL: CARLA.FIORE@ISTRUZIONE.IT/ LUCIANA.ZAMPOLLI@ISTRUZIONE.IT/ PAOLA.BERTINETTO@ISTRUZIONE.IT/
PAOLOMARIAROBERT.NAVONE@ISTRUZIONE.IT



- costruzione di ambienti di apprendimento innovativi;
- capacità di coinvolgere gli allievi;
- capacità di coinvolgimento dei genitori e della intera comunità educante.

Al riguardo, maggiori ragguagli si possono rinvenire nel capitolo 4 del Piano, dove sono esplicitate le indicazioni operative per poter declinare, in specifici progetti, le priorità nazionali per il triennio 2016/2019, tenendo conto delle esigenze proprie di ciascuna istituzione scolastica.

c) Organizzazione e governance del Piano.

In una logica di azione plurale e sinergica, ad ogni soggetto coinvolto sono attribuiti specifici compiti.

MIUR - Amministrazione centrale

Ha la "regia" complessiva del Piano, definisce gli indirizzi strategici e le linee di funzionamento generali al fine di assicurare la piena coerenza tra le diverse azioni attuative: formazione iniziale, formazione dei docenti neo assunti, formazione in servizio per l'attuazione dei piani di miglioramento delle II.SS.AA., supporto alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015.

MIUR – Ufficio scolastico regionale

Ha il coordinamento territoriale delle azioni attuative del Piano attraverso:

- promozione delle reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori;
- azioni di accompagnamento, supporto e sostegno alla progettazione;
- strutturazione di "banche dati" e repertori di "buone pratiche";
- valorizzazione delle risorse accademiche e professionali attive nel territorio, anche attraverso la stipula di specifici accordi finalizzati a facilitare ed ottimizzare l'incontro tra domanda ed offerta qualificata di formazione;
- monitoraggi, al fine di garantire adeguati livelli di realizzazione dei percorsi formativi ed elevati standard qualitativi.

Inoltre, coordina ed organizza la formazione per i docenti neo immessi in ruolo e dei dirigenti scolastici.

DIRIGENTE GIUSEPPE BORDONARO



CARLA FIORE/LUCIANA ZAMPOLLI/PAOLO NAVONE/PAOLA BERTINETTO
TEL. 011 – 5163663/83/59

E-MAIL: CARLA.FIORE@ISTRUZIONE.IT/ LUCIANA.ZAMPOLLI@ISTRUZIONE.IT/ PAOLA.BERTINETTO@ISTRUZIONE.IT/
PAOLOMARIAROBERT.NAVONE@ISTRUZIONE.IT



Reti di ambito territoriale e di scopo

Costituiscono il modello organizzativo principale **per la progettazione e realizzazione** delle attività formative. Le reti di scopo possono essere formate anche da scuole appartenenti ad ambiti territoriali diversi.

La progettualità di rete deve tenere conto di tutte le iniziative di formazione che le singole scuole, anche in relazione ad azioni nazionali e/o territoriali, abbiano già attivato o intendano attivare.

La formazione progettata a livello di rete di ambito e/o di rete di scopo consente economie di scala che permettono una pianificazione complessiva tale da assicurare la partecipazione ai relativi percorsi formativi **di tutti i docenti delle scuole del territorio.**

Le **"scuole polo per la formazione"**, individuate per ciascuna delle reti di ambito territoriale, possono assegnare, in relazione a specifiche tematiche, una parte di fondi a singole istituzioni scolastiche per particolari esigenze formative non soddisfacenti attraverso l'utilizzazione dell'articolazione organizzativa di rete di ambito e di scopo.

Le medesime **"scuole polo"** assicurano e garantiscono la corretta gestione amministrativo contabile di tutte le iniziative di formazione realizzate dalla rete, interfacciandosi con l'USR ai fini del sopra richiamato coordinamento territoriale.

Le istituzioni scolastiche autonome

Elaborano il piano formativo di istituto incardinandolo all'interno del PTOF, programmando azioni coerenti con i principi e le direttive del Piano nazionale.

Gli insegnanti e la carta elettronica

Possono utilizzare la carta, volontariamente e liberamente, per la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto delle finalità previste dalla legge n. 107 del 2015 ed in coerenza con le iniziative programmate nel PTOF, in funzione delle priorità stabilite dal Piano nazionale. Con la carta è possibile finanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori su tematiche previste dal piano di formazione della rispettiva istituzione scolastica.

DIRIGENTE GIUSEPPE BORDONARO



CARLA FIORE/LUCIANA ZAMPOLLI/PAOLO NAVONE/PAOLA BERTINETTO
TEL. 011 – 5163663/83/59

E-MAIL: CARLA.FIORE@ISTRUZIONE.IT/ LUCIANA.ZAMPOLLI@ISTRUZIONE.IT/ PAOLA.BERTINETTO@ISTRUZIONE.IT/
PAOLOMARIAROBERT.NAVONE@ISTRUZIONE.IT



d) Azioni di coordinamento dell'Ufficio scolastico regionale

Il Piano nazionale ha previsto che il coordinamento territoriale avvenga tramite una **task force**, articolata anche a livello di uffici territoriali.

Tale strumento è stato prontamente attivato dallo scrivente in data 8 novembre 2016, con il Decreto direttoriale n. 11706, dopo aver preso atto che in tutti i 26 ambiti della regione, le relative reti, costituite ai sensi dell'art. 1, commi 70-71-72, della legge n. 107 del 2015, L. 107/15, avevano provveduto alla individuazione delle rispettive "scuole polo per la formazione".

La Task Force è composta da uno staff regionale di supporto e dagli staff territoriali coordinati dal dirigente del competente Ufficio provinciale.

In data 19 dicembre 2016, nella Conferenza di servizio tenutasi presso l'IIS Avogadro di Torino, presenti i rappresentanti di tutte le 26 scuole polo è stato definito il primo step di intervento che prevede, tramite apposito form online da pubblicare sul sito istituzionale dell'USR, l'acquisizione di tutte le esigenze formative delle istituzioni scolastiche autonome.

Sulla base dei dati così raccolti, le "scuole polo", attraverso conferenze di servizio con le scuole appartenenti ai rispettivi ambiti territoriali, definiranno i piani formativi di ambito e, con il supporto dello Staff regionale, successivamente, il relativo "Catalogo dei percorsi formativi". **A tal fine, è opportuno valorizzare le eventuali progettualità delle reti di scopo già funzionanti sul territorio, ottimizzando le risorse strumentali ed economiche e tenendo, infine, conto dei percorsi già programmati, finanziati e avviati nel corrente anno scolastico.**

Il secondo step, come si è detto, sarà caratterizzato dalla predisposizione del **"catalogo dell'offerta formativa"**, che dovrà anche valorizzare le competenze certificate del personale in servizio presso le istituzioni scolastiche, come possibile erogatore del percorso formativo.

In collaborazione con gli UST e le "scuole-polo2, si sta procedendo, inoltre, a:

- a) raccogliere dati informativi relativamente a referenti e strutture da destinare alla formazione;
- b) costituire un gruppo di lavoro DS e DSGA per la definizione, rispettivamente, di un schema unico di protocollo quadro di rete che dovrà essere adottato in tutti gli Ambiti territoriali e della modulistica comune e semplificata per la relativa gestione amministrativa e contabile (piano economico, report, attività contrattuale, rendicontazione contabile);
- c) studiare ogni possibile soluzione organizzativa finalizzata a supportare le Conferenze di servizio che ogni scuola-polo dovrà organizzare con la

DIRIGENTE GIUSEPPE BORDONARO



CARLA FIORE/LUCIANA ZAMPOLLI/PAOLO NAVONE/PAOLA BERTINETTO
TEL. 011 – 5163663/83/59

E-MAIL: CARLA.FIORE@ISTRUZIONE.IT/ LUCIANA.ZAMPOLLI@ISTRUZIONE.IT/ PAOLA.BERTINETTO@ISTRUZIONE.IT/
PAOLOMARIAROBERT.NAVONE@ISTRUZIONE.IT



partecipazione delle istituzioni scolastiche afferenti al relativo ambito territoriale e l'articolazione provinciale dello staff.

Infine, con riguardo alle azioni formative rivolte al personale ATA e ai Dirigenti scolastici, le relative comunicazioni saranno fornite alle SS.LL. non appena conclusa la preventiva informazione alle OO.SS. del comparto scuola e dell'Area V.

IL DIRETTORE GENERALE

Fabrizio MANCA

DIRIGENTE GIUSEPPE BORDONARO



CARLA FIORE/LUCIANA ZAMPOLLI/PAOLO NAVONE/PAOLA BERTINETTO
TEL. 011 – 5163663/83/59

E-MAIL: CARLA.FIORE@ISTRUZIONE.IT/ LUCIANA.ZAMPOLLI@ISTRUZIONE.IT/ PAOLA.BERTINETTO@ISTRUZIONE.IT/ PAOLOMARIAROBERT.NAVONE@ISTRUZIONE.IT